



## Le scelte strategiche

**link-**

**label-**

**titolo-**

**sottosezione-**

**0202** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### PREMESSA

Le priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti, desunte dal RAV, diventano parte caratterizzante dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e si basano soprattutto sull'oggettività dei risultati Invalsi. Infatti gli esiti delle prove Invalsi 2024-2025 confermano che l'Istituto Comprensivo 5 si colloca stabilmente al di sopra delle medie regionali, macroregionali e nazionali in tutte le rilevazioni, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di Primo Grado. Gli esiti positivi sono sia indicativi dell'efficacia dell'azione didattica e organizzativa della scuola sia di un contesto familiare e sociale caratterizzato da risorse culturali, materiali e relazionali adeguate in grado di fornire un ambiente favorevole allo sviluppo degli apprendimenti e al consolidamento delle competenze.

Questi risultati rappresentano un elemento di continuità e confermano l'efficacia delle strategie didattiche e organizzative adottate. L'Istituto proseguirà nella valorizzazione delle buone pratiche già in atto, promuovendo un miglioramento continuo attraverso una riflessione interna sui fattori che sostengono il successo formativo.

[Link a Esiti prove Invalsi 24-25 \(Paschini\)](#)

### ASPETTI GENERALI

Nel delineare le scelte strategiche del nostro Istituto, ci ispiriamo a una mission educativa che pone al centro lo studente, valorizzandone i talenti, le potenzialità e le unicità. Le famiglie sono considerate parte integrante della comunità scolastica, con un ruolo attivo nella costruzione di percorsi educativi condivisi. In questa prospettiva, si sviluppano azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento dell'orientamento scolastico e all'adozione di metodologie didattiche innovative e orientative, in grado di stimolare la partecipazione, la curiosità e la motivazione degli studenti.



Fondamentale è il coordinamento didattico in verticale (tra i diversi gradi) e orizzontale (tra classi parallele e Dipartimenti), che consente una progettazione condivisa e progressiva dei percorsi formativi, favorendo la continuità educativa. Le attività laboratoriali, inoltre, rappresentano un contesto privilegiato per l'apprendimento attivo, cooperativo ed esperienziale. Queste azioni si fondano su una vision educativa più ampia, che mira alla formazione integrale della persona e alla crescita di futuri esseri umani e cittadini del mondo, consapevoli, responsabili e capaci di partecipare in modo critico, etico e costruttivo alla società contemporanea e alle sue trasformazioni. In quest'ottica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si configura come uno strumento dinamico e integrato che fonde insieme valori costituzionali, innovazione didattica, partecipazione democratica e radicamento nel territorio. Riconosciamo nella Costituzione italiana, nei diritti inviolabili dell'uomo e nei doveri civici, i pilastri fondanti della nostra azione educativa. La promozione di questi valori è trasversale a tutte le attività della scuola, sia curricolari che extracurricolari.

La nostra azione educativa è ispirata da alcune linee strategiche:

- Orientamento scolastico: costruzione di percorsi mirati a sostenere gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e nella scelta consapevole del loro futuro formativo e personale
- Educazione alla cittadinanza attiva e democratica: integrazione dei temi della legalità, del rispetto delle regole, della solidarietà, della sostenibilità ambientale e del dialogo interculturale nei percorsi di Educazione Civica e in progetti trasversali
- Collaborazione in rete con scuole e istituzioni: rafforzamento delle sinergie con altri istituti scolastici, enti pubblici, Università degli Studi di Udine, realtà del Terzo Settore e organizzazioni culturali e sociali del territorio, anche attraverso accordi e protocolli di intesa
- Utilizzo delle risorse territoriali e dei fondi disponibili: attivazione di progetti e iniziative grazie alle opportunità offerte dal Piano Nazionale Coesione Italia, dai finanziamenti regionali, dal Comune di Udine, e dal sostegno di enti privati quali la Fondazione Friuli, in una logica di sviluppo dell'offerta formativa integrata e sostenibile
- Erogazione di servizi educativi e di supporto: attivazione di servizi come l'apertura pomeridiana, la mensa scolastica e il doposcuola, per garantire una scuola accogliente, equa e attenta alle esigenze delle famiglie

In questo modo, il PTOF non è semplice elenco di progetti, ma un documento organico che:

- pone la Costituzione e i valori della convivenza civile al centro dell'educazione
- orienta l'attività formativa verso l'inclusione, la partecipazione e l'innovazione
- fonda le sue iniziative su una rete di collaborazioni e partenariati territoriali
- valorizza e ottimizza l'impiego delle risorse finanziarie e progettuali disponibili



- risponde concretamente ai bisogni educativi, formativi e sociali della comunità scolastica

Con questa visione, si intende costruire una scuola aperta al territorio, attenta alle esigenze di tutti gli alunni, protagonista nella promozione di crescita culturale, sociale ed etica e che pone lo sviluppo armonico, equilibrato e sano dell'individuo al centro, insieme al senso di appartenenza ad una comunità.

### LE LINEE DI INDIRIZZO ALLA BASE DEL PTOF

Il Dirigente scolastico, prof.ssa Sara Cuomo, con Atto di Indirizzo **Prot. .... del .../.../....**, indica le linee generali per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il periodo 2025/2028, finalizzato a garantire il diritto all'apprendimento, la qualità dei processi formativi, l'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, e si conforma ad un articolato impianto normativo.

#### Norme generali di riferimento

- D.Lgs. 165/2001, art. 25 : attribuisce al dirigente poteri di gestione per il successo formativo degli alunni
- L. 107/2015 (Buona Scuola) , art. 1 c. 14, 180, 181: conferisce al dirigente il potere di indirizzo per il PTOF; introduce riforme sui contenuti e l'organizzazione della scuola

#### Assetto ordinamentale e organizzativo

- D.P.R. 89/2009 : ridefinisce l'ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo
- DPR 81 e 119/2009 : riorganizzazione della rete scolastica e definizione degli organici ATA

#### Curricolo e didattica

- D.M. 254/2012 : Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo
- D.Lgs. 60/2017 : promozione della cultura umanistica e della creatività
- D.Lgs. 62/2017 : valutazione, certificazione delle competenze, esami di Stato (rafforzato da D.M. 741 e 742/2017)
- D.Lgs. 66/2017 : inclusione scolastica per studenti con disabilità
- Legge 170/2010 : diritto allo studio per studenti con DSA
- Direttiva 27/12/2012 e CM 8/2013 : relative ai BES

#### Educazione Civica



- L. 92/2019 , art. 3: introduce l'insegnamento dell'educazione civica
- D.M. 35/2020 e D.M. 183/2024 : linee guida attuative per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica

#### Sistema nazionale di valutazione

- D.P.R. 80/2013 : istituisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa
- D.Lgs. 286/2004 : definisce strumenti e modalità per valutare l'efficacia del sistema scolastico
- L' autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento sono strumenti cardine per l'evoluzione qualitativa dell'istituzione scolastica

#### Ulteriori riferimenti

- Legge 440/1997 : sostiene l'autonomia scolastica e si orienta verso gli obiettivi dell' Agenda 2030
- Esiti INVALSI 2024-25 : i risultati conseguiti (in Matematica, Italiano e Inglese) superiori alla media territoriale costituiscono un punto di forza e orientano le azioni di miglioramento
- Organico assegnato : risorsa chiave per la pianificazione educativa e didattica

In coerenza con il quadro normativo vigente e tenendo conto dei bisogni formativi rilevati, l'Atto di indirizzo individua i seguenti obiettivi strategici prioritari per la definizione del PTOF:

- Rafforzare gli apprendimenti di base, con particolare attenzione all'area STEM e linguistica, anche attraverso metodologie innovative come il CLIL
- Contrastare la dispersione scolastica, attivando percorsi di recupero, rinforzo, tutoraggio e didattica laboratoriale centrata su compiti di realtà
- Progettare percorsi personalizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, promuovendo inclusione, valorizzazione del merito e supporto alle eccellenze
- Integrare e aggiornare il curriculum, con attenzione alle nuove Linee Guida per l'Educazione civica, l'educazione alla legalità, alla pace, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva e democratica
- Potenziare le competenze digitali e promuovere l'uso critico e consapevole delle tecnologie, dei social media, della robotica e dell'intelligenza artificiale
- Prevenire il bullismo e ogni forma di discriminazione, anche tramite progetti educativi, formativi e inclusivi
- Ampliare l'offerta formativa con iniziative culturali, artistiche, musicali, motorie e orientative,



valorizzando le risorse del territorio e incentivando l'apertura pomeridiana della scuola

- Promuovere la formazione continua del personale docente e ATA, valorizzando la professionalità e incoraggiando il lavoro per team, dipartimenti e reti
- Favorire una didattica per competenze, superando approcci trasmissivi e promuovendo l'apprendimento attivo, cooperativo e interdisciplinare
- Migliorare il clima relazionale e organizzativo della scuola, consolidando il rapporto scuola-famiglia e sviluppando una comunità educante partecipata
- Sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività e dei progetti, per favorire il miglioramento continuo e la condivisione delle buone pratiche

#### PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Art. 1, comma 7 L.107/15)

In coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con le priorità strategiche individuate dal RAV e sulla base dell'analisi dei bisogni formativi del territorio, la scuola stabilisce i seguenti obiettivi formativi prioritari, declinati operativamente per guidare la progettazione curricolare e extracurricolare nel triennio:

- **Rafforzamento delle competenze di base e STEM**  
Promuovere il consolidamento delle competenze in italiano, matematica e scienze, anche con l'approccio CLIL, con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione.
- **Didattica personalizzata e inclusiva**  
Attivare percorsi differenziati, laboratoriali e digitali per il recupero, il potenziamento e il sostegno, garantendo l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni.
- **Prevenzione della dispersione e promozione dell'impegno**  
Incentivare metodologie attive (laboratori, compiti di realtà) e percorsi motivazionali per evitare l'abbandono scolastico e promuovere la partecipazione. Prestare particolare attenzione al rapporto con l'intelligenza artificiale: anche la formulazione delle consegne terrà conto della necessità di promuovere il ragionamento attivo e personale incentivando le pratiche offline e l'uso ragionato del supporto digitale.





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Educazione alla cittadinanza, legalità e sostenibilità  
Integrare nel curriculum dimensioni civiche: educazione interculturale, tutela dell'ambiente, responsabilità sociale, rispetto dei beni comuni, cultura della legalità.
- Sviluppo delle competenze digitali e medialità  
Avviare attività che stimolino il pensiero computazionale, un uso critico dei media/social e una produzione digitale consapevole, anche in relazione al mondo del lavoro. Coltivare i talenti anche manuali promuovendo ed incentivando la cultura del fare tipica del made in Italy e della nostra regione.
- Valorizzazione delle eccellenze, merito e risorse del territorio  
Prevedere sistemi premiali, collaborazioni con enti esterni, apertura al territorio, e rafforzamento dell'alleanza con le famiglie.
- Governance, monitoraggio e innovazione metodologica  
Consolidare processi di pianificazione, verifica e valutazione, promuovere pratiche didattiche innovative e assicurare un'azione organica e partecipata dell'istituto.

Link a Atto Indirizzo

PDM

Principali elementi di innovazione

Grazie alla puntuale esecuzione dei PNRR (DM 65, 66, 19), l'Istituto ha potuto dotarsi di apparecchiature e ambienti che hanno permesso una piena e riuscita la transizione digitale. I docenti, formati con il DM 66, ora possono usare le smart TV, i Chromebook e gli applicativi per la didattica. I risultati INVALSI, sempre alti, hanno subito un ulteriore miglioramento grazie alle politiche descritte. Il Piano Nazionale in tutte le sue sezioni (Agenda Nord, Piano Estate e Orientamento) sarà ugualmente portato a regime entro dicembre 2016, continuando questa buona prassi di sfruttare appieno ogni risorsa, ministeriale e locale. Grazie ai fondi triennali del Comune e di Fondazione Friuli, oltre che ai contributi delle famiglie, viene avviato il progetto sperimentale di doposcuola di qualità "Spazio Insieme", il primo anno attivato su 2 giorni con mensa comunale ma da potenziare nel secondo anno del triennio 25-28. Sono costituite e in corso di costituzione reti con altri Istituti e con il territorio al fine di aprire la scuola all'esterno e di mettere in comune risorse e progettualità. I nostri partners per la progettualità e la didattica sono, ad oggi: Liceo Copernico,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Liceo Percoto, Istituto Malignani, Università degli studi di Udine, Comune di Udine, Conservatorio di Udine, Protezione Civile, Comitato Genitori di Via D'Artegna, Casa di cura La Quietè, Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Per la formazione sulla sicurezza ed altre tematiche siamo coadiuvati da Isis Pertini di Monfalcone e Liceo Marinelli di Udine.